

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031245	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11153
Altamura

OGGETTO: Ciótola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
F. 189, III NE - IV SEDATI DI SCAVO: Scavi 1965-1969 (24-4-1965); INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) sterro muro A

DATAZIONE: IV-VIII secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Dipinta

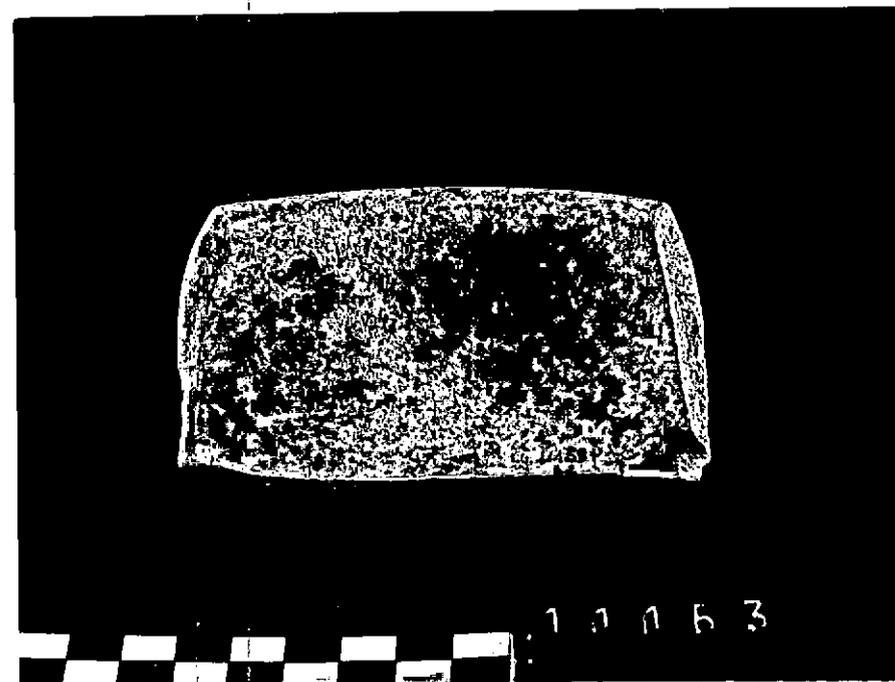
MATERIALE E TECNICA: Argilla grigio-verde, dura, compatta, con rarissimi
vacuoli; fortissima presenza di inclusi calcarei, rara presenza di in-
clusi ferrosi. Sup. lisciate. Pittura bruna. Lavorata al tornio.MISURE: Diam. orlo 13; spessore orlo 1; spessore parete 0.5; alt.
fr. 5.5; largh. fr. 9.5.STATO DI CONSERVAZIONE: Frammentario; si conserva parte del bordo e
della parete. Fortemente incrostata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Pittura deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

NEG. 1788 *Altamura*

DESCRIZIONE:

Parete dal profilo emisferico; bordo ispessito, inflesso con orlo piatto, fortemente inclinato verso l'interno.
Pittura bruna (o forse ingobbio) sulla superficie interna;
tracce di pittura bruna (o ingobbio) su quella esterna.

(Segue allegato n. 1).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 29 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE *Carlo Venturo*



ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
	16/00031245	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO	63	INV. 11153
ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione)					

La frammentarietà del reperto non consente particolari specificazioni sulle caratteristiche tipologiche e sulla sua collocazione cronologica.

Il frammento, per il contesto di ritrovamento e per la sua decorazione che interessa la superficie interna e parte di quella esterna, può forse essere avvicinato alla produzione tardoantica, datata IV-VI secolo e attestata in vari siti dell'Italia meridionale, di ceramica dipinta e decorata con motivi incisi, denominata tipo "di Calle" (dal luogo del primo ritrovamento). Questa produzione presenta infatti anche ciotole dall'ampia base, dipinte all'interno e nella fascia superiore della parete esterna, ma prive della decorazione incisa (J. Freed, Una ceramica..., p. 14, fig. 5; J. Freed, Pottery from..., pp. 100-101, fig.9).

Non si può escludere peraltro che il frammento sia invece accostabile, dal punto di vista decorativo, a manufatti dipinti in rosso ugualmente rinvenuti a Belmonte, tutti però di forma chiusa, databili fra VI e VIII secolo d.C. (R. Iorio, Presenze bizantino-longobarde...).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- J. Freed, Pottery from the Late Middens at San Giovanni, in Lo scavo di S. Giovanni di Ruoti e il periodo tardo-antico in Basilicata atti della Tavola Rotonda (Roma 4 luglio 1981), Bari 1983, pp. 91-103.
- J. Freed, Una ceramica comune italiana del quinto secolo d.C., in "Lucania Archeologica", I, 1979, pp. 11-16.
- R. Iorio, Presenze bizantino-longobarde a Belmonte. Note di archeologia altamurana, in "Altamura", 19-20, 1977-1978, pp. 47-136.